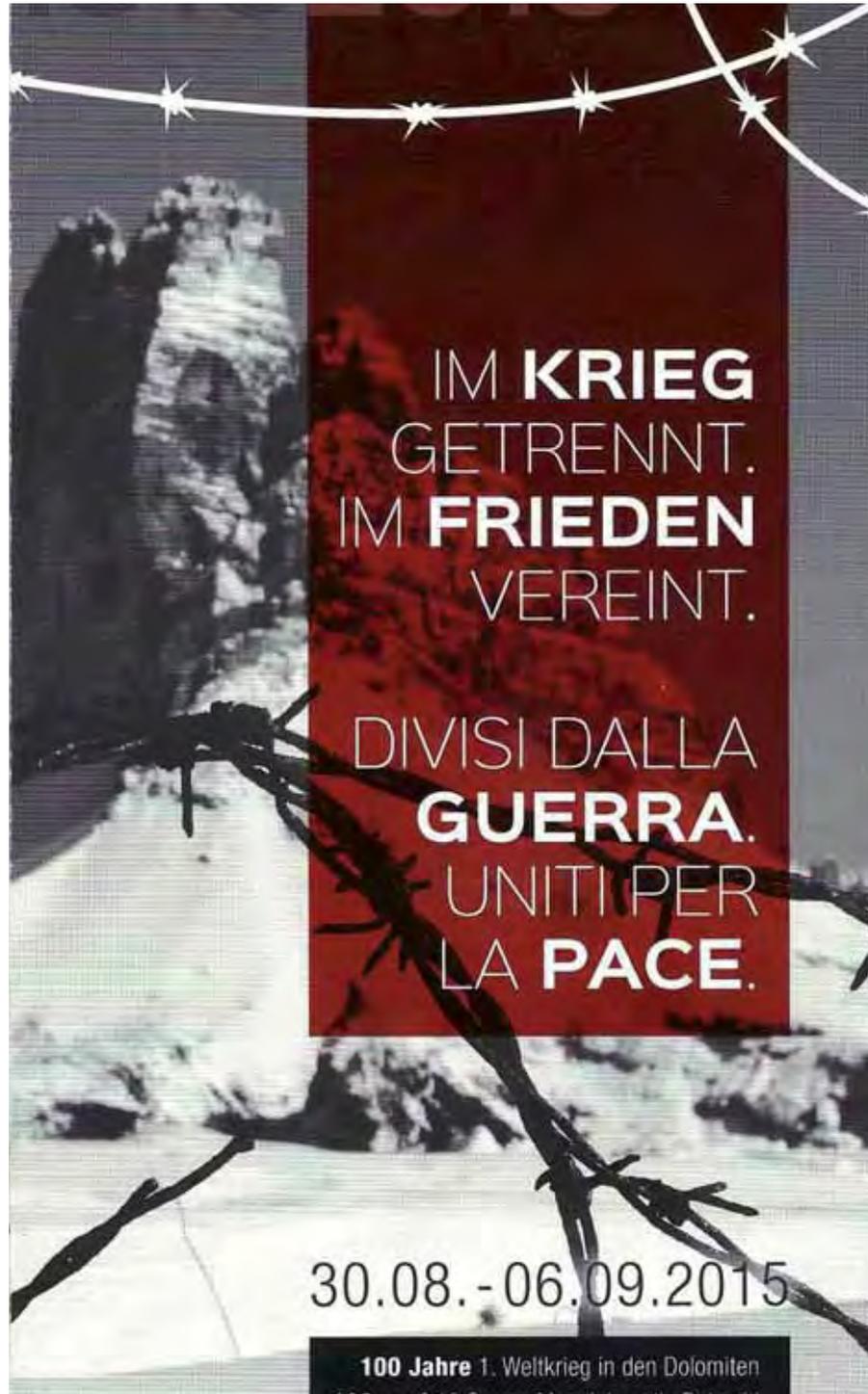


# I LADINI STORICI

E LA GUERRA 1915-18



IM **KRIEG**  
GETRENNT.  
IM **FRIEDEN**  
VEREINT.

DIVISI DALLA  
**GUERRA.**  
UNITI PER  
LA **PACE.**

30.08. - 06.09.2015

100 Jahre 1. Weltkrieg in den Dolomiten











#### CISLEITHANIA

1. Bohemia
2. Bukovina
3. Carinthia
4. Carniola
5. Dalmatia
6. Galicia
7. Kustenland
8. Lower Austria
9. Moravia
10. Salzburg
11. Silesia
12. Styria
13. Tirol
14. Upper Austria
15. Vorarlberg

#### TRANSLEITHANIA

16. Hungary
17. Croatia and Slavonia
18. BOSNIA AND HERZEGOVINA



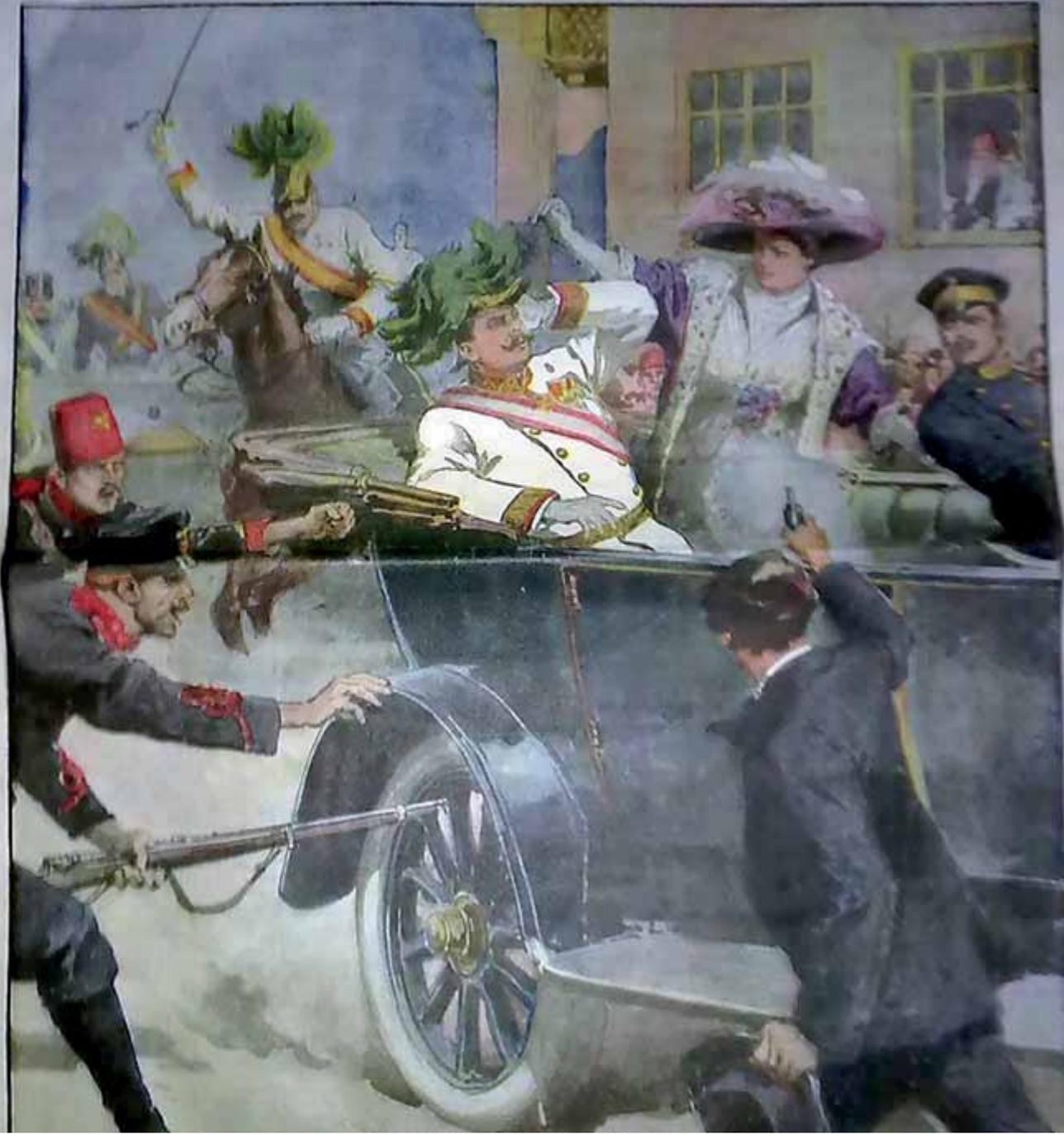


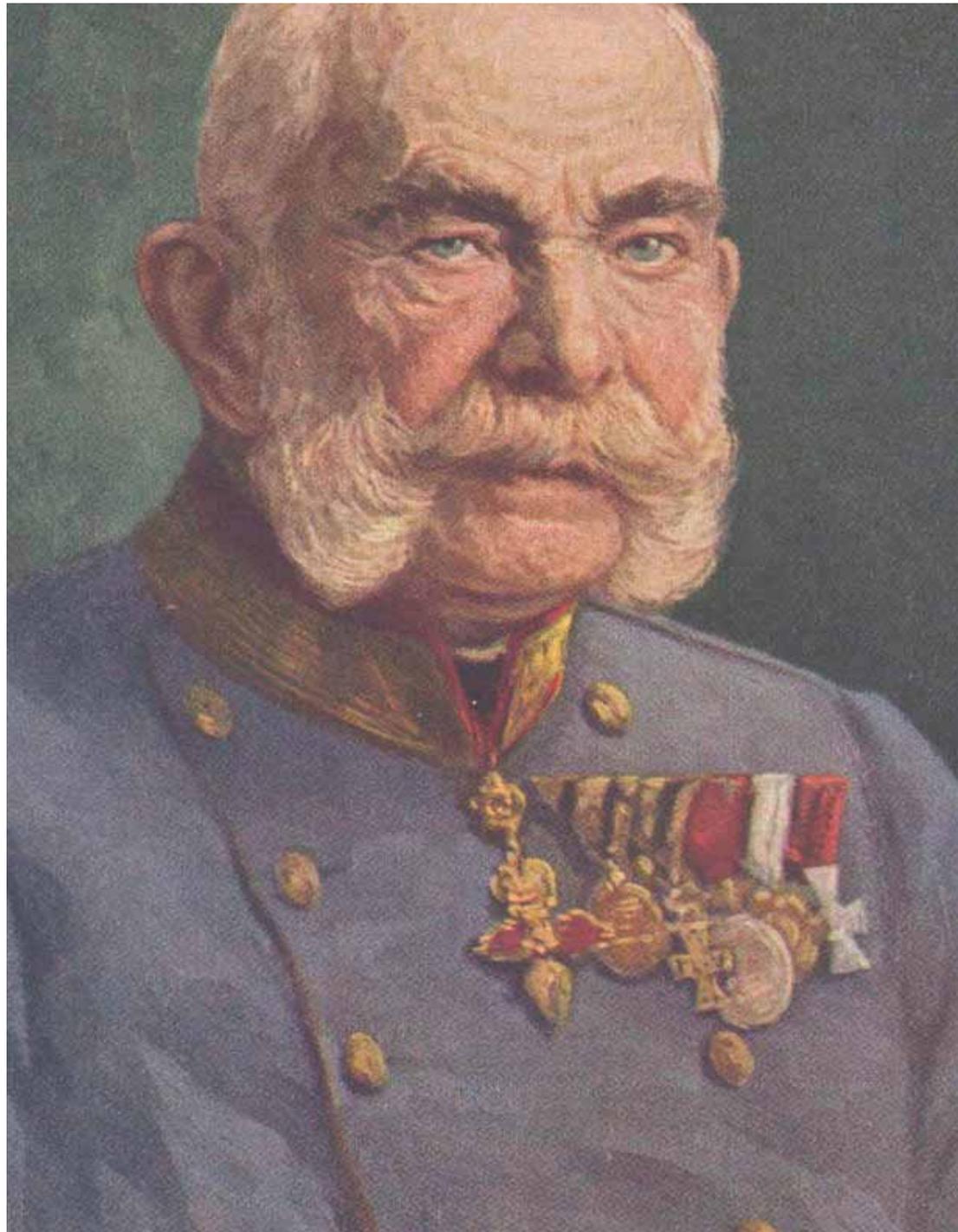




Innsbrucker Dolomiten-Badiner-Ausflug, Judenstein, 10. Juli 1910.







14 settembre 1948  
L'ESPRESSO  
100 lire  
1948  
14 settembre

# Avanti!

Periodico del Partito Comunista

## VERSO UN NUOVO MACELLO DI POPOLI

Guerra fra Serbia e Austria-Ungaria - Belgrado abbandonata - La mobilitazione serba - La Russia annuncia il suo intervento - Probabile confiegurazione europea - Il dovere dell'Italia: Neutralità in ogni caso





Einnahme eines rumänischen Dorfes durch ein ungarisches Honvedregiment.  
Nach einem Originalgemälde von Fritz Keumann.







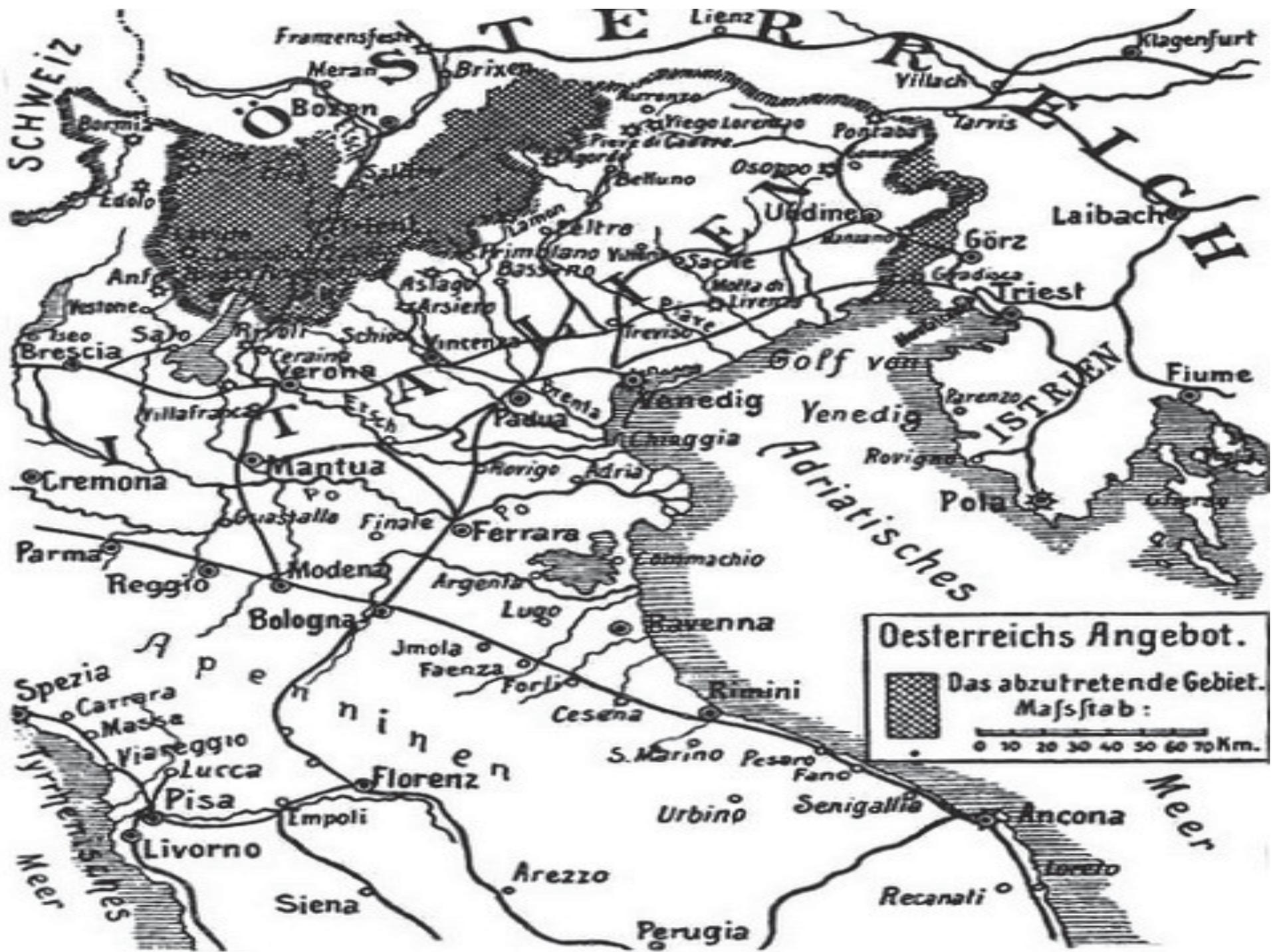




Sprezzata, pria, in un angolo - qual figlia della serva,



Or di adoranti amabile - la stringe un



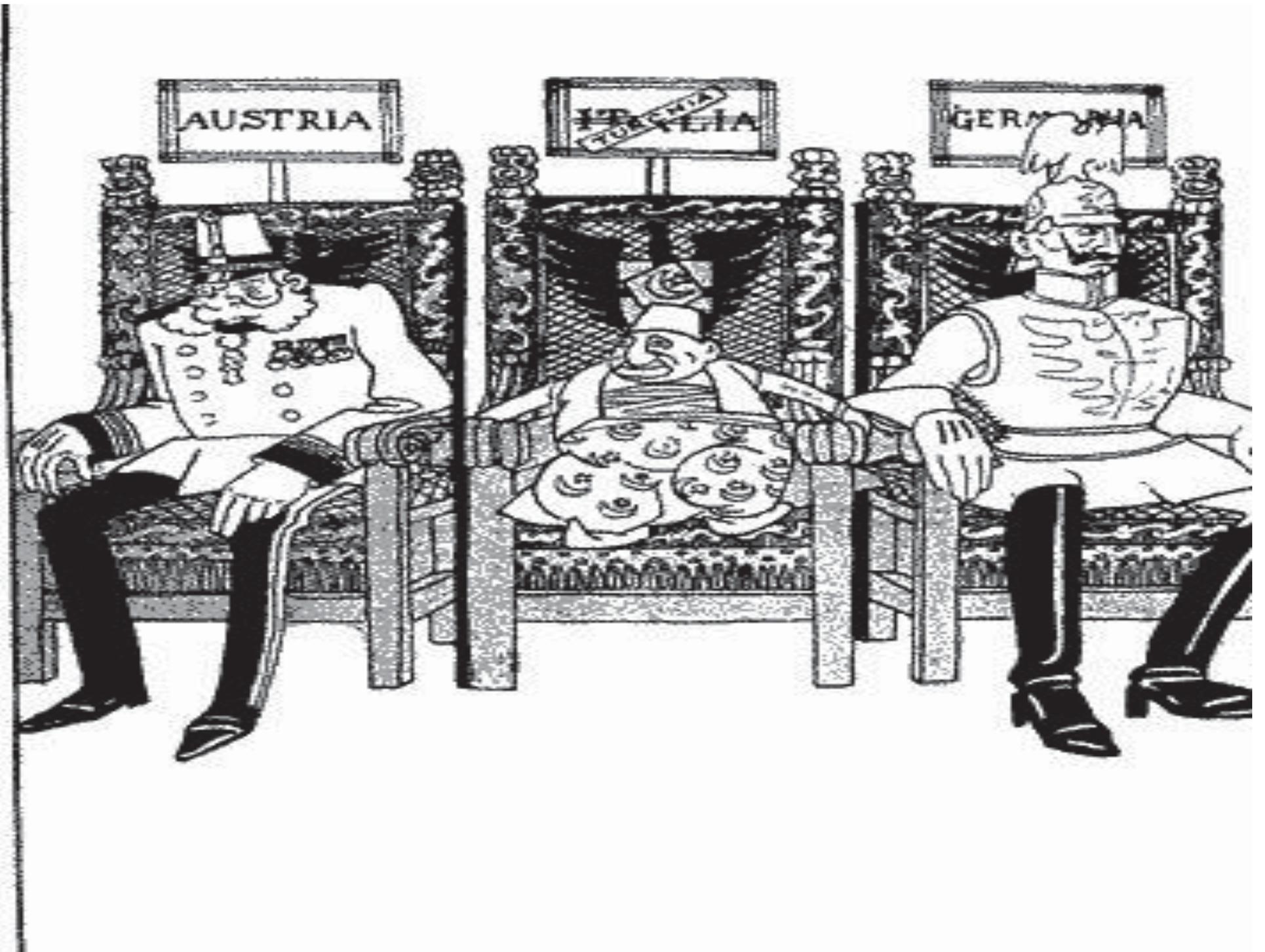
Da <sup>notizie</sup> Dichiarazioni che ci pervennero, i sotto-  
scritti sono a conoscenza che il patibio governo  
è in trattative di cedere alcune parti del Tirolo  
all'Italia.

Qualora in queste trattative fosse compreso  
anche la nostra valle, non possiamo fare a meno  
di far pervenire a Vostro Eccellenza in nome di  
tutta la popolazione d'Ampezzo una vibrata  
protesta contro un eventuale cessione, facendo  
a noi gran meraviglia che da una cessione  
d'Ampezzo si possa parlare, non avendo i carabinieri  
patriottici dei suoi abitanti.

Dell'epoca che Ampezzo fu aggregato al Tirolo, i suoi  
figli combattono sempre ~~da fedeli~~ sotto le vittoriose  
bandiere degli Asburgo ~~da fedeli e patriottici~~, per difendere  
la comune patria. In special modo poi, ~~della~~ guerra  
odierna ne da la più efficace prova che i nostri figli  
combattono valorosamente e spargono il loro sangue



I territori che il Patto di Londra riconosceva all'Italia.









Il mese di Novara i nostri  
piedi guerrieri insieme alla  
Germania nostra alleata  
e la Turchia, incominciaro-  
no a proseguire, e ripresero  
le fortissime da loro conquistate,  
con grande angoscia poi so-  
vanti nel territorio Russo  
che coll'aiuto di Dio le loro  
forze erano diminuite.  
Tutte le altre potenze  
vedendo che queste tre  
erano si veramente alleate,  
tutte si messero dincontro  
tutto il mondo si e quasi  
sollevato, specialmente la  
Francia, l'Inghilterra,  
l'Albania, il Belgio il  
Montenegro. Dopo raggiunto  
il Maggio del 1915 anche  
l'Italia traditrice dopo  
30 anni di stretta all'anno,  
e ai beni ricevuti dove i suoi  
popoli si sono allevati e

esigono, o arduo ancora  
il coraggio di mettersi a  
guerra. Ma tutto ciò  
ancor la gente poteva  
non ci fosse vera? Tolla  
meta di maggio i nostri  
comandanti incominci-  
arono a mobilitare pe-  
i confini. Il giorno 17 di  
medesimo mese furono  
richiamati i Stanolesi  
con alle armi, e fra que-  
ri era il mio padre vecchio  
vecchio di 51 anni sulla  
giacca e il fratello. Un  
dello stesso giorno, e stou  
un colpo al cuore per  
la famiglia. Dopo 8 giorni  
di questa dichiarazione  
fui stato avvisato e  
partire in parte, gli altri  
che non furono avvisati  
rimasero prigionieri in  
Italia, come pure il no-  
signor parroco Decano



23

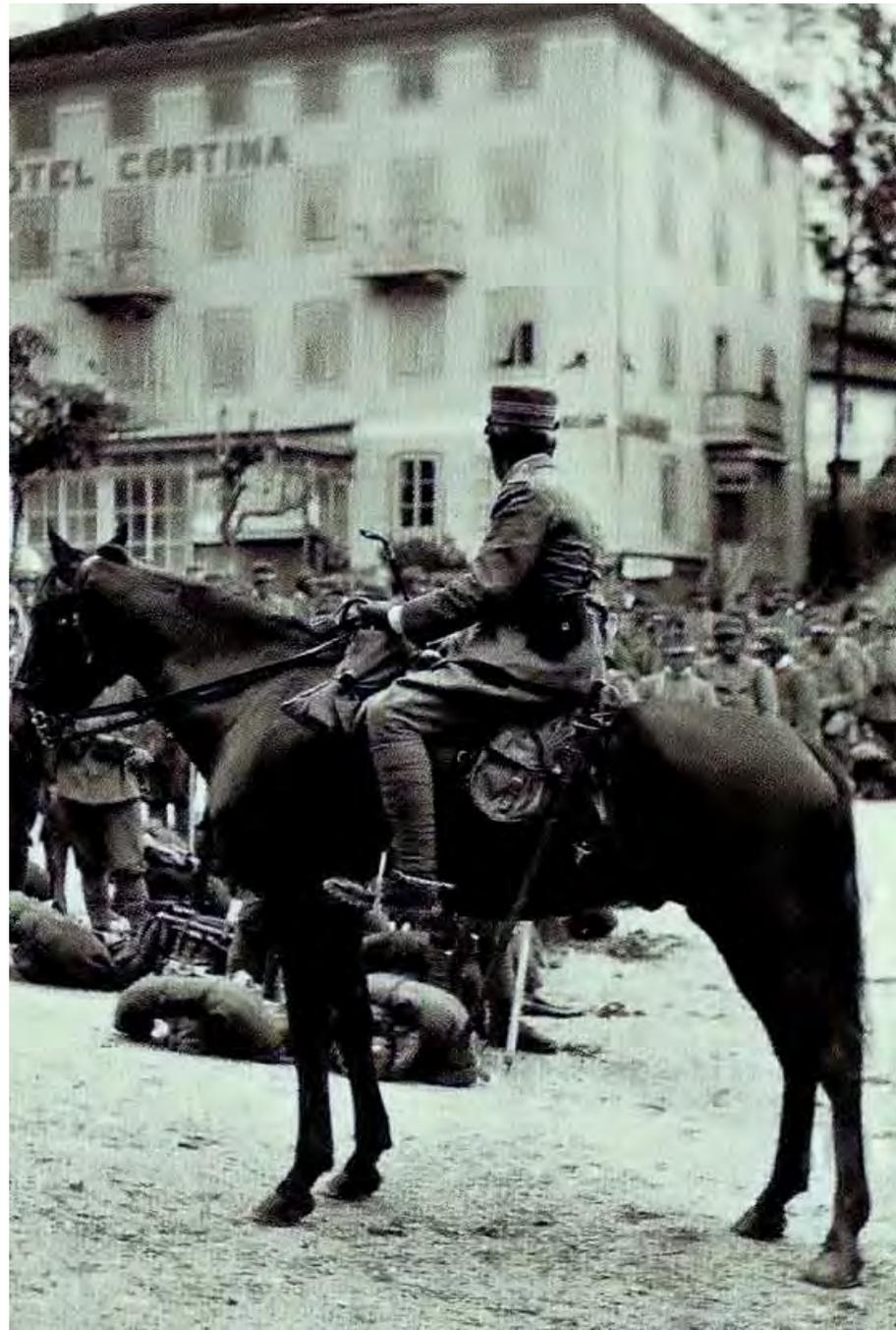
Cortina mit Pomagagnon und Col Rosa

Il mese di Novara i nostri  
piedi guerrieri insieme alla  
Germania nostra alleata  
e la Turchia, incominciaro-  
no a proseguire, e ripresero  
le fortissime da loro conquistate,  
con grande angoscia poi so-  
vanti nel territorio Russo  
che coll'aiuto di Dio le loro  
forze erano diminuite.  
Tutte le altre potenze  
vedendo che queste tre  
erano si veramente alleate,  
tutte si messero dincontro  
tutto il mondo si e quasi  
sollevato, specialmente la  
Francia, l'Inghilterra,  
l'Albania, il Belgio il  
Montenegro. Dopo raggiunto  
il Maggio del 1915 anche  
l'Italia traditrice dopo  
30 anni di stretta all'anno,  
e ai ben ricevuti dove i suoi  
popoli si sono allevati e

esigono, o arduo ancora  
il coraggio di mettersi a  
guerra. Ma tutto ciò  
ancor la gente poteva  
non ci fosse vera? Tolla  
meta di maggio i nostri  
comandanti incominci-  
arono a mobilitare per  
i confini. Il giorno 17 di  
medesimo mese furono  
richiamati i Stanolesi  
con alle armi, e fra que-  
sti era il mio padre vecchio  
vecchio di 51 anni sulla  
giacca e il fratello. Un  
dello stesso giorno, e ston-  
no un colpo al cuore per  
la famiglia. Dopo 8 giorni  
di questa dichiarazione  
fui stato avvisato di  
partire in parte, gli altri  
che non furono avvisati  
rimasero prigionieri in  
Italia, come pure il no-  
stro signor parroco Decano











## 29 maggio. QUI L'AUSTRIA NON COMANDA PIU'

Abbiamo già passato il confine e occupiamo il primo paesino. Subito di là è **Santa Lucia**. Non abbiamo trovato nessuna resistenza. È notte e piove. In fondo alla piazzetta irregolare sorge la chiesetta. E' là che andiamo a picchiare. Si ha un bel tempestare di colpi. La porta della Canonica non si apre. Il Maggiore, dall'alto del suo cavallo, dice:

*"Bene, se tra tre minuti non aprite sfondo la porta".*

Parole magiche! Immediatamente si ode il cigolio di una finestra e una vocina timida chiedere:

*"Chi è?"*

*"Buona sera. Con chi ho l'onore di parlare?"*

*"Con il parroco di Santa Lucia"*

*"Bene Reverendo. Abbia la bontà di aprirci: siamo tutti bagnati fradici".*

Poco dopo si presenta alla porta un vecchio prete, basso e grasso, con una lanterna accesa in mano e tremante di paura.

*"Ho cinquecento soldati"* dice il Maggiore *"faccia aprire dai proprietari tutti i fienili perché dobbiamo passare la notte qui."*

*"Io non ho questa autorità"*, azzarda il prete.

*"Ebbene avete dieci minuti di tempo, dopo entreremo senza permesso. E riguardo all'autorità dovete ubbidire alle Forze armate Italiane. **Qui l'Austria non comanda più**".*

La lanterna del parroco trema ancora più forte. Lo vediamo correre da una casa all'altra e parlottare con i paesani; qualche finestra si schiude e qualche lume si vede brillare. Dopo poco tempo, i soldati sono tutti nei fienili che sono stati aperti in fretta.

Noi ci ripariamo nella cucina dell'albergo fatto aprire dal parroco. Siamo bagnati come pulcini. La vecchia padrona dall'albergo trova mille difficoltà per accenderci un po' di fuoco.

*"Questi sarebbero i fratelli che veniamo a liberare dal giogo austriaco!"*

Il nostro aiutante maggiore rassicura la vecchia:

*"Fate pure del fuoco a questi soldati, vi sarà pagato."*

Una bella fiammata e poco dopo i nostri abiti cominciano a fumare come camini...

*"Brava vecchietta! Ci saluti Cecco Pepe!"*

Sopra un tavolo scorgo una grande tazza colma di latte appena munto e domando:

*"E' da vendere?"*

*"No, perché non se ne trova!"* "Va bene".

Ma quando la vecchietta volta l'occhio mi attacco alla tazza e la vuoto d'un fiato.

*"Mia cara italiana - austriaca, piglia su! Siamo in guerra e in guerra c'è tutto un altro concetto della proprietà!"*











**Nei dintorni di Cortina d'Ampezzo. Gli alpini sono padroni di una vecchia polveriera austriaca, strappata al nemico che vi si era solidamente asserragliato.**













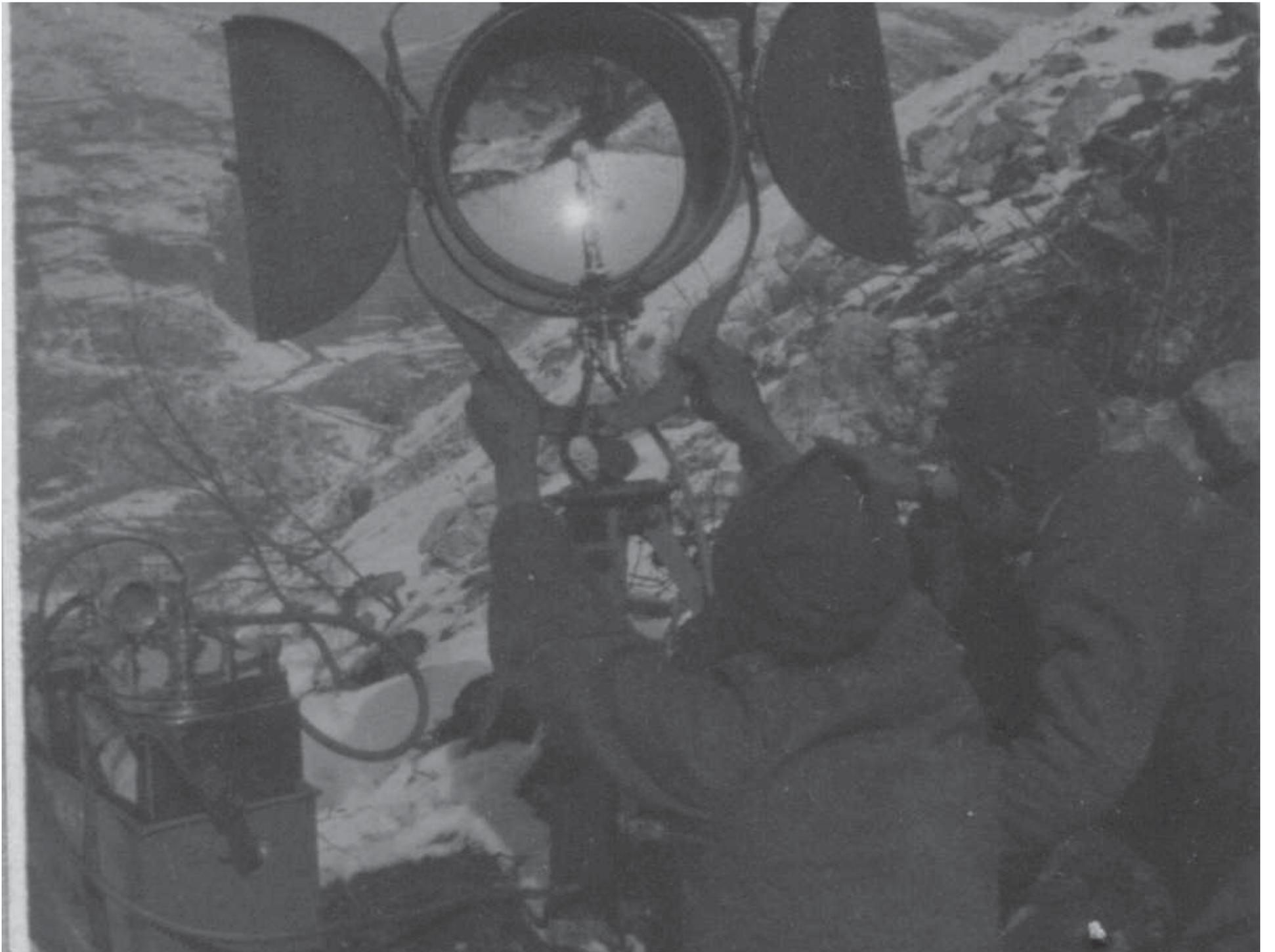


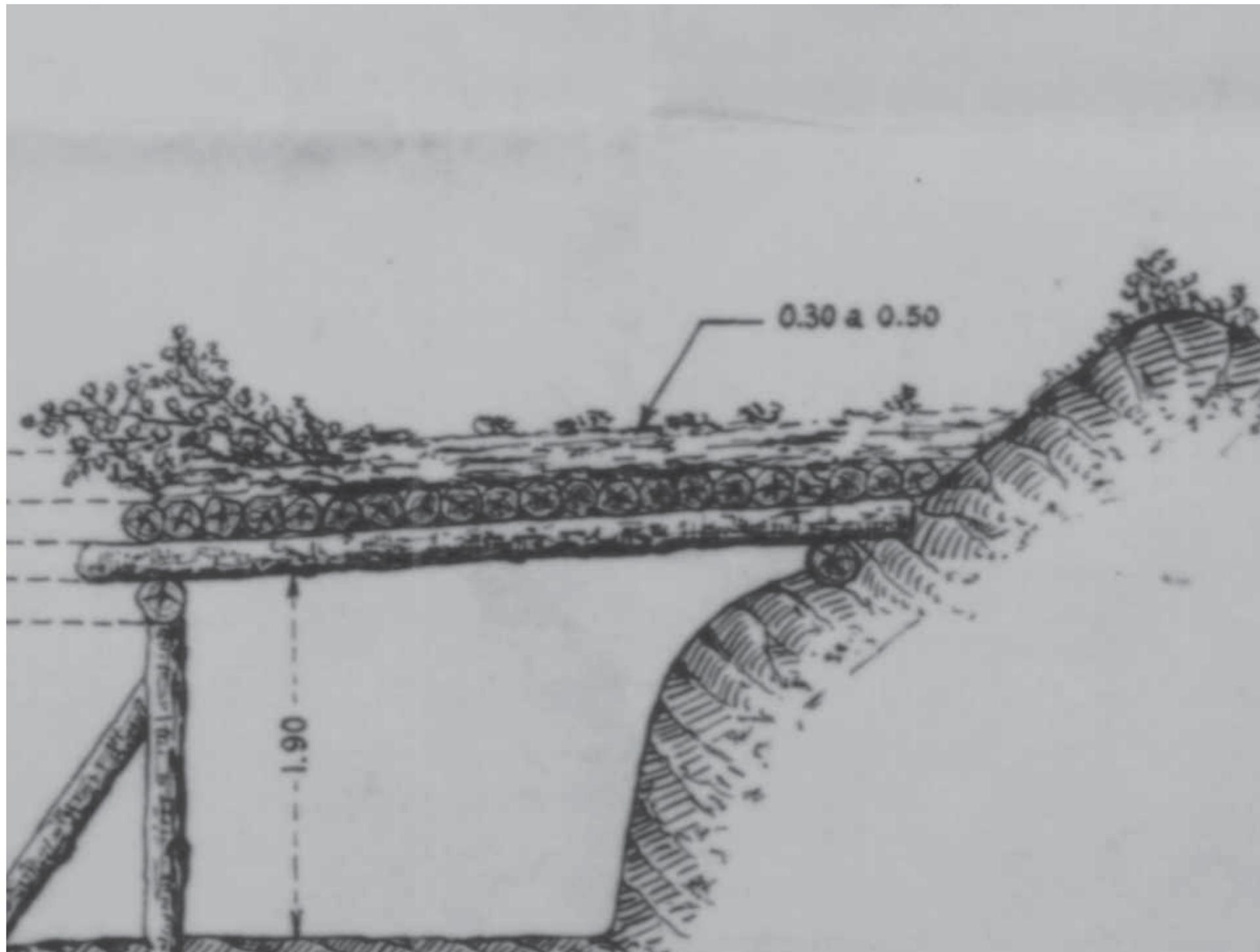
























# CARTA della VALLE DI AMPEZZO.



